

«Noi tutti insieme per un'unica Insubria»

Pubblicato: Martedì 30 Maggio 2006

✖ Una lista apartitica per migliorare la situazione degli studenti dell'Insubria, di tutte le sedi e facoltà dell'ateneo: **'Insieme per l'Insubria'** (in foto alcuni studenti della lista) porta già nel nome la sua missione di unità, proponendosi come slogan 'Noi tutti insieme per un'unica Insubria' in occasione delle elezioni del 30 maggio; saranno rinnovati i rappresentanti degli studenti nel senato accademico, nel consiglio di amministrazione, nei consigli delle diverse facoltà e corsi di laurea.

✖ In **senato accademico**, l'organo più alto dell'ateneo in cui sono decise le linee guida e sono approvati i piani pluriennali di sviluppo, alle scorse elezioni 'Insieme per l'Insubria' si era aggiudicata già tre senatori su quattro; **Giovanvincenzo Di Muro** (vedi foto), che si ripresenta anche quest'anno, fa un bilancio su quanto gli studenti sono riusciti ad ottenere in senato: «Innanzitutto **siamo riusciti a mettere rappresentanti degli studenti in tutti gli organi dell'università**, tra cui anche il Sic, che gestisce il sistema informativo dell'ateneo, e il Siba, che gestisce la biblioteca. Abbiamo fatto sentire la nostra voce anche per la creazione dei nuovi laboratori di informatica di via Ravasi e per limitare l'istituzione di nuove lauree triennali, preferendo l'attivazione delle specialistiche. La specialistica di Scienze della comunicazione sarà attivata a fine anno, quella di Ingegneria della sicurezza dell'ambiente e del lavoro nel 2007».

Quali sono le proposte di 'Insieme per l'Insubria' per il prossimo biennio (i rappresentanti resteranno in carica fino al 2008)? «Una nostra priorità è la **creazione della mensa** per gli studenti della sede di via Monte Generoso. Vogliamo **migliorare l'arredo interno degli edifici**, separando nettamente gli spazi riservati allo studio da quelli riservati alla mensa – non è possibile che chi sta cercando di studiare sia disturbato da chi è in pausa – e **dotando ogni sede di un terminale Sifa** (si tratta di terminali dove è possibile fare on line operazioni amministrative self-service, ndr). Nella sede di Busto Arsizio, ad esempio, non ci sono: è inaccettabile, considerato che alcuni documenti possono essere stampati solo dal Sifa e che quindi gli studenti da Busto devono recarsi in sede a Varese. Va curato anche **l'arredo esterno** delle sedi: servono luoghi dove si possa vivere l'università, con spazi alberati e tavoli».

Non mancano **idee più 'informatiche'**: «Date le scomodità causate da una università i cui corsi sono disseminati in diverse sedi, mentre le biblioteche di facoltà sono in un'unico edificio, sarebbe un'idea **dare la possibilità di prenotare i libri via Internet**, facendoli arrivare in sede con un corriere interno. **Ogni sede poi dovrebbe avere almeno un laboratorio**, dando a tutti gli studenti la possibilità di usarli...servirebbe **un dominio unico** per accedere ai computer dei laboratori, per gli studenti di tutti i corsi e di tutte le facoltà: oggi uno studente di informatica non può usare i computer di economia perché non ha la password».

Ci sono, infine, tutta una serie di **richieste** che i rappresentanti di 'Insieme per l'Insubria' rivolgeranno **alla futura amministrazione di Varese**: l'allacciamento alla fognatura, l'asfaltatura, nuovi parcheggi per gli studenti per la sede di via Monte Generoso. Servirebbero anche agevolazioni economiche per gli studenti che parcheggiano in sede centrale e sono costretti ad usare i parcheggi a pagamento del centro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it